

The Continuum Project

**LA COSTRUZIONE DI RETI ECOLOGICHE
NELLE REGIONI PILOTA**

VADEMECUM STRATEGICO-METODOLOGICO

Thomas Scheurer, Yann Kohler, 20 ottobre 2008



The Ecological Continuum Project was started in June 2007 by ALPARC (Alpine Network of Protected Areas), CIPRA (International Commission for the Protection of the Alps), ISCAR (International Scientific Committee Alpine Research) and the European Alpine Programme of the World Wide Fund for Nature (WWF) with the aim of maintaining or restoring ecological connectivity between important areas for nature conservation in the Alps. The project is financed by the Swiss MAVA Foundation for Nature.

During a pre-project (2007-2008) the Ecological Continuum Project compiles some basic information for following projects for establishing ecological networks in the Alps, mainly

- to harmonize terminology, including a common definition of the “ecological continuum” to be submitted to the alpine states and the EU;
- to evaluate and assess existing approaches in view of their application in the Alps;
- to identify the most important, appropriate and promising pilot regions;
- to define a catalogue of measures for the implementation of an ecological network,
- to develop a strategy for the involvement of authorities and stakeholders;
- to develop a coherent communication campaign;
- to finalize a proposal for a main-project to be submitted to the MAVA Foundation.

Note preliminari

Sulla base dei risultati del progetto “*Ecological Continuum*” e facendo riferimento agli accordi intercorsi con i partner del progetto, per tutte le regioni pilota viene proposta un’azione in 3 fasi che queste attueranno sempre nell’ambito del progetto *Alpine Space ECONNECT*.

Il presente documento integra le proposte degli esperti scientifici in merito al metodo comune per la realizzazione di reti ecologiche nelle Alpi (workshop di esperti tenuti a Zurigo e Chambéry; rapporto sui metodi; catalogo delle misure).

1. Le tre fasi dell’attuazione

I. Preparazione / **Contatti con gli stakeholder** / Organizzazione

II. Principi, analisi, **individuazione degli obiettivi**, scelta delle attività focalizzate/ metodi

III. Avvio dei **progetti di messa in rete**

Le parti di testo che di seguito sono sottolineate fanno riferimento ai documenti / agli strumenti elaborati nell’ambito del progetto.

1.1. Preparazione & contatti con gli stakeholder (specifici per regione)

a) Cartografia: identificazione geografica (precisa) del territorio a cui il progetto fa riferimento (regione pilota) e suddivisione in base alle tipologie di aree prestabilite¹ (1-8). La direzione del progetto dovrebbe presentare una proposta di delimitazione dell'area di progetto da discutersi con gli stakeholder nell'ambito del processo di pianificazione. I criteri alla base di tale definizione potranno ad esempio essere i confini amministrativi, i confini di determinati habitat di grandi dimensioni, altri confini quali corsi d'acqua e simili, ecc. La definizione esatta dell'area di progetto è il risultato di un processo di negoziazione fra gli stakeholder coinvolti nelle rispettive regioni pilota.

b) Accertamento della situazione ATTUALE: rilevamento dei progetti di messa in rete già in corso nonché delle base giuridiche e pianificatorie per una messa in rete (esempio Svizzera: REN [rete ecologica nazionale], piani di sviluppo paesaggistico, ordinanza sulla qualità ecologica, inventari). Integrazione del catalogo di misure elaborate nell'ambito del progetto *Continuum* tramite esempi regionali di primaria importanza.

c) Individuazione degli stakeholder: identificazione dei principali stakeholder (a livello regionale / nazionale) ed informazione dei potenziali principali attori sul progetto e sui suoi risultati (valutazione dei metodi, catalogo di misure e la procedura proposta (vademecum) da parte dei promotori);

d) Organizzazione della struttura di progetto: accordo fra i "principali attori / promotori" (in questo caso sono i gestori delle aree protette) in merito all'organizzazione della cooperazione nell'ambito delle regioni pilota. Istituzione di un'organizzazione di progetto.

e) Avvio di attività permanenti: informazione dei media e comunicazione (fra l'altro tramite una homepage (www.alpine-ecological-network.org), brochure, ecc.). Cooperazione con altre regioni pilota e progetti, reporting periodico. Acquisizione di altri finanziamenti per l'attuazione di misure di messa in rete.

Risultati / prodotti della prima fase: carta della regione pilota, lista dettagliata di tutti i progetti/iniziativa rilevanti che esistono nella regione, lista dettagliata di tutti gli stakeholders e del loro coinvolgimento nel progetto (nel tempo e per temi), organigramma della struttura del progetto.

1.2. Principi, analisi, individuazione degli obiettivi, attività focalizzate / metodi (armonizzati)

a) Analisi del territorio regionale & definizione degli obiettivi (workshop possibilmente con tutti gli stakeholder) basandosi sul metodo comune per tutte le regioni pilota elaborato nell'ambito del progetto:

¹ Vedi Rapporto WP A – Assessment report "Evaluation of Approaches": [http://www.alpine-ecological-network.org/images/stories/081016FinalWPA\(1\)\(1\).pdf](http://www.alpine-ecological-network.org/images/stories/081016FinalWPA(1)(1).pdf)

- Verifica tipologie di aree (Cartografia punto 1.1.a)
- Verifica catalogo degli obiettivi
- Tipologie di aree Matrice1 / obiettivi: quali obiettivi si perseguono e dove (aree prioritarie & obiettivi prioritari).

b) Principi, analisi (lavoro svolto su incarico/ direzione del progetto)

- Riepilogo dei dati cartografici necessari / dati fondamentali / analisi in relazione agli obiettivi prioritari ed alle aree prioritarie per la realizzazione di una cartografia regionale. Su queste basi: analisi dei corridoi, barriere, superfici di collegamento, ma anche deficit e potenziali. Prima valutazione della fattibilità di attività e misure nelle aree individuate (basi legali, finanze, accettazione, partner del progetto, ecc.). Elaborazione di indicatori di successo.

c) Definizione di attività focalizzate / misure e pianificazione (nell'ambito di un workshop con tutti gli stakeholder)

- Basandosi sull'analisi cartografica, identificazione di tutte le azioni per il miglioramento della situazione di messa in rete. Gerarchizzazione di queste azioni.
- Definizione delle 2-5 principali attività per ogni regione pilota e inquadramento dei tempi di attuazione (Metodo Matrice 2 e Catalogo delle misure)
- Valutazione dell'efficienza ecologica e della fattibilità socioeconomica delle singole attività focalizzate / misure

Risultati / Prodotti della seconda fase: verbali dei workshops, visualizzazione dei dati, piano di attività

1.3. Pianificazione / attuazione delle attività focalizzate / misure nella regione pilota (specifiche per la regione)

- Per ogni attività: messa a punto dell'organizzazione e della pianificazione regionale del progetto
- Assicurazione dei finanziamenti ed elaborazione / definizione di indicatori di successo
- Pianificazione dettagliata ed attuazione
- Reporting e controllo del successo (in base agli indicatori), informazione/scambio delle esperienze con altre regioni pilota

Risultati / Prodotti della terza fase: misure attuate, controllo dei risultati